



Tumori, Fazio (leo): In neuroendocrini attivare percorso cura al primo sospetto

Descrizione

(Adnkronos) La vera esigenza del mondo dei tumori neuroendocrini è creare e validare un percorso omogeneo del paziente che venga attivato il prima possibile, al primo sospetto diagnostico o alla prima diagnosi. Il paziente dovrebbe essere incanalato in un percorso che dovrebbe essere il più uniforme possibile sul territorio nazionale. Cos'è? Nicola Fazio, direttore Programma Tumori dell'apparato digerente e neuroendocrini IEO Istituto europeo di oncologia di Milano e responsabile del Centro di eccellenza Enets European Neuroendocrine Tumor Society per le neoplasie neuroendocrine dell'apparato digerente e tumori neuroendocrini toraci, partecipando oggi all'incontro organizzato in Senato Tumori neuroendocrini, oltre la rarità: dai reali bisogni alle possibili soluzioni, promosso dal senatore Guido Quintino Liris con il supporto non condizionante di Ipsen.

Il convegno ha riunito istituzioni, clinici e associazioni pazienti per cercare risposte ai bisogni insoddisfatti di chi convive con queste forme oncologiche rare e spesso difficili da riconoscere, e tra le principali necessità emerge quella di tradurre in percorsi di diagnosi, presa in carico e cura tempestive le innovazioni diagnostiche e terapeutiche oggi disponibili. L'oncologo sottolinea però che, pur essendo necessaria nel mondo dei tumori neuroendocrini, l'innovazione da sola non è sufficiente, perché si tratta di malattie eterogenee, varie oltre che rare, per le quali occorre una competenza multispecialistica. Per Fazio occorre inoltre una presa in carico del paziente a tutto tondo e una strategia diagnostico-terapeutica che non può che essere fatta solo con una competenza multispecialistica.

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Luglio 21, 2026

Autore

redazione

default watermark